

Divertimento, convivialità e apprendimento

I CALIVERANI

Rubí Gómez. CALIVERANOS Coordinatore di Mexicali



Il CALI-VERANO è un programma educativo basato sull'espressione corporea, soprattutto sul gioco. Il suo obiettivo è che i bambini, gli adolescenti e i giovani si divertano, giochino, vivano insieme e imparino. L'espressione corporea accompagnata dalla riflessione è un grande strumento educativo, attraverso il quale le persone possono modificare il loro comportamento e interiorizzare i valori. CALI-VERANO si differenzia dalla Scuola proprio perché opta per l'espressione corporea (gioco, danza, mimo, teatro, canto, disegno, artigianato, ecc.) come elemento base dell'educazione.

CALI-VERANO si rivolge a tutti i bambini, adolescenti e giovani in vacanza, indipendentemente dal credo religioso o politico. Pur essendo di ispirazione cattolica, non fa proselitismo.

I CALI-VERANO offrono al bambino la possibilità di abbandonare la routine, di lasciare la casa, la cattiva atmosfera familiare quando si verifica, la solitudine, la noia, e gli offrono un tempo e uno spazio per DIVERTIRSI, per VIVERE INSIEME, per IMPARARE. Affinché il bambino abbandoni liberamente la televisione e i giochi, per staccarsi dalla dipendenza affettiva da genitori e fratelli, la proposta della SCUOLA ESTIVA deve essere molto allettante e attraente. Allo stesso modo, i CALI-VERANOS offrono ai giovani e agli adulti, in quanto educatori, immense opportunità di sviluppo e crescita personale. È anche un enorme beneficio per la comunità o l'istituzione in cui si svolge.

Gli educatori che realizzano i CALI-VERANOS sono chiamati "tíos". Lo zio è l'educatore che accompagna il bambino nel suo processo educativo a partire da tutta l'esperienza che si vive nel CALI-VERANOS, consapevole che mentre lui educa, anche lo zio viene educato. Lo zio è l'educatore del bambino soprattutto nel tempo libero, cioè nel tempo delle vacanze.

Il nome CALI-VERANO indica l'ESTATE NELLE CALIFORNIE, poiché questo progetto si svolge sia nella California messicana che in quella americana.

La responsabilità legale, pedagogica ed economica dei Cali-Summers è dell'Associazione Civile "EDUCACIÓN SOLIDARIA EN LAS CALIFORNIAS", legalmente costituita, con RFC ESC070504D89. Questa Associazione è formata da religiosi dell'Ordine delle Scuole Pie. Margalef è il collegamento diretto tra l'Associazione e il Progetto.

L'Associazione ha nominato Claudia Martinez come Direttrice Generale e anche come Coordinatrice Generale dei CALI-VERANOS, responsabile di ogni zona: Rubi Gomez a Mexicali, il giovane Miguel Montejó a Tijuana, P. Roberto Morales a Los Angeles. Essi organizzano i diversi CALI-VERANOS in ogni luogo.

UN SENSO DI SOMMA

In generale, i CALI-VERANOS si rivolgono a bambini di età compresa tra i sei e i dodici anni, corrispondenti ai gradi della scuola primaria. L'esperienza ci ha insegnato che per diventare zii è necessaria una certa età, fissata a sedici anni. Cosa fare con i bambini che sono passati attraverso i CALI-VERANOS e non possono ancora diventare zii? Nell'estate del 2007 sono nati i SENSI-VERANO, un tipo di CALI-VERANO per i preadolescenti tra i tredici e i quindici anni. Questi SENSI-VERANO sono pensati perché anche a questa età possano divertirsi, convivere e imparare, e in modo particolare perché possano diventare "consapevoli", da qui il termine SENSI-VERANO, per poter diventare un giorno zii.

Molto spesso i preadolescenti che arrivano a SENSI-VERANO provengono da colonie diverse. Inoltre, a causa dell'età dei bambini e delle esigenze della programmazione, è necessario avere zii con abilità speciali per poter offrire questo servizio. La solidarietà con la Fundació Educació Solidària e le Colònies Jordi Turull, opere dell'Ordine delle Scuole Pie della Catalogna, è stata un fattore chiave per la nascita e il buon sviluppo di CALI-VERANOS e SENSI-VERANOS.

STORIA DELLA CALI-SUMMERS

Nelle Californie, sia messicane che americane, i bambini hanno quasi due mesi di vacanza in estate. Come ben sanno sia i genitori che gli stessi insegnanti, questo lungo periodo non è privo di problemi... Come intrattenere i bambini in modo positivo? Come evitare che la TV, i videogiochi, internet divorino il loro tempo, la loro mente e il loro cuore? Come controllare i rischi del tempo trascorso in strada? Come trasformare questo tempo di svago in un tempo di vera "ricreazione", cioè un tempo in cui le persone si ricreano, tornano a essere creative, si divertono, per il bene proprio e degli altri? Come godersi le vacanze se la povertà e l'ambiente rendono spesso impossibile uscire di casa?

Nel 1996, su ispirazione dello scolopio Sadurní Tudela, residente a Tijuana, Baja California, Messico, e con il sostegno degli scolopi Manuel Bagunyà e Ferrán Mateos, che vivevano in Catalogna, è arrivato il primo gruppo di giovani volontari catalani che, insieme a un gruppo di giovani locali, ha iniziato le attività ricreative estive con i bambini della colonia Messico di Tijuana. Si chiamano VERANOS FELICES (ESTATE FELICI). Negli anni successivi le attività ricreative estive si sono estese a Ensenada come BUFAVERANOS e a Mexicali (1998), come CACHIVERANOS, tutte città messicane, e nel 2005 hanno varcato il confine e si sono tenute a Planada, una città della California USA. Nel 2006, il VERANO ESTELAR si è tenuto nei cortili della parrocchia di Santa Teresita. Così, dal 1996, le comunità scolopiche, le parrocchie e altre istituzioni religiose e laiche offrono ai bambini e ai giovani un momento di divertimento, gioco, apprendimento e socializzazione durante le vacanze scolastiche.

Ispirandosi al modello delle Colonie Jordi Turull, promosse dalle Scuole Pie di Catalogna per più di quarant'anni in Catalogna, ora nelle Californie centinaia di bambini sono immersi in una storia di fantasia, che chiamiamo "Centro d'interesse" e si godono qualche ora per giocare, fare sport, cantare, ballare, imparare l'artigianato, disegnare, dipingere e ritagliare, fare teatro, uscire dai loro quartieri emarginati e visitare parchi, musei o semplicemente tuffarsi in piscina. Tutto questo non come attività individuali, ma come parte di una storia magica, che dà senso e unità a tutte le attività ed emoziona il bambino, invitandolo a partecipare attivamente.

Per molti bambini sarà la prima volta che escono dal loro quartiere, che conoscono realtà vicine al loro quartiere che non erano mai state alla loro portata. I bambini si divertono, i genitori sono rassicurati, sapendo che i loro figli non sono solo in mani protettive ma anche educative.

Ma ci sono anche decine di giovani, soprattutto, e adulti provenienti da ogni tipo di istituzione che, come "educatori del tempo libero", trovano un ambiente sano e positivo, imparano a essere generosi, a sviluppare le proprie qualità, a sapersi rendere utili, a restituire ciò che hanno ricevuto. Crescono nell'arte umana e della solidarietà. Le nostre istituzioni si rafforzano. Abbiamo promosso, con diversi gradi di successo, in ogni luogo, modalità di formazione di questi educatori del tempo libero o "zii", come vengono chiamati in alcuni luoghi in riconoscimento della nomenclatura di Chinchachoma, un educatore scolopio dei bambini di strada, di felice memoria. Vogliamo andare verso l'efficienza, verso la professionalizzazione. Non è facile.

La forza motrice di queste diverse estati, fin dall'inizio, sono stati i giovani volontari provenienti da tutto il Messico, da Los Angeles e soprattutto dalla Catalogna, che condividono il loro tempo, il loro denaro, le loro conoscenze, le loro capacità, la loro amicizia e il loro desiderio di un mondo più fraterno.

SFIDE

- Stiamo cercando un coordinatore generale per il programma CALI-VERANO, dopo di che lavoreremo sulle riunioni bimestrali con i coordinatori di ogni sito per migliorare la comunicazione e i collegamenti.
- Riprendere i grandi eventi di raccolta fondi, ad esempio a Mexicali: Noche Bohemia e cachi boteo.
- E, come ogni anno, espandere e aprire altri cali-veranos nelle comunità in cui sono più necessari.
- Riprendere il bufaverano.
-



Questo è il mio primo anno di coordinamento di un sensi-verano, ho imparato cose che non sapevo di poter raggiungere, porto con me una bellissima esperienza, una casa, una famiglia. Qui ho incontrato persone super straordinarie, persone dal cuore nobile e molto gentili. Ho imparato che ho una grande squadra e la mia sfida più grande quest'anno è stata quella di coordinare perché ero una persona che non credeva di essere in grado di guidare un gruppo, e la verità è che all'inizio ero molto spaventata, non dico che l'ho fatto perfettamente perché naturalmente ho avuto i miei errori, ho avuto i miei inciampi, ma ho gestito e stavo imparando. Ho un gruppo di collaboratori di primo piano, che so che in futuro potrebbe essere il futuro coordinatore di sensi e cachi. Sono molto felice e soddisfatta del lavoro svolto.

Jackeline Urbina. Mexicali, rivera campestre





